

Quinto Giorno: **Andrea Santoro**

Cel. Nel nome del Padre...

Luce che illumini il nostro cammino

Tutti: Vieni nei nostri cuori!

Dal libro del profeta Isaia

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda. Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine».

Un Bambino chiede al sacerdote:

In questo brano si parla di una grande luce. Si riferisce alla stella che ha guidato i Magi?

Il Sacerdote risponde

Don Andrea Santoro è un sacerdote che ha vissuto per molti anni in Turchia. Racconta che un giorno dei ragazzi gli chiesero se fosse stato costretto ad andare in Turchia e lui gli rispose che fu una sua libera scelta e che non solo la Turchia gli piaceva tanto, ma che era felice di stare con loro, perché gli voleva bene.

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro

Cel. : Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



Sesto Giorno: **Giovanni Paolo II**

Cel. Nel nome del Padre...

Luce che illumini il nostro cammino

Tutti: Vieni nei nostri cuori!

Dal libro del profeta Isaia

«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, del messaggero di buone notizie che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce, insieme esultano, poiché vedono con gli occhi il ritorno del Signore a Sion. Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo ha riscattato Gerusalemme. Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della Terra vedranno la salvezza del nostro Dio».

Un Bambino chiede al sacerdote:

Chi è il messaggero di cui si parla nel brano appena letto?

Il sacerdote risponde:

Signore Gesù, ti contempliamo nella povertà di Betlemme, rendici testimoni del tuo amore, di quell'amore che ti ha spinto a spogliarti della gloria divina, per venire a nascere fra gli uomini e a morire per noi. Infondi in noi il tuo Spirito, perché la grazia dell'Incarnazione susciti in ogni credente l'impegno di una più generosa corrispondenza alla vita nuova ricevuta nel Battesimo. Fa' che la luce di questa notte più splendente del giorno si proietti sul futuro e orienti i passi dell'umanità sulla via della pace. Tu, Principe della Pace, tu, Salvatore nato oggi per noi, cammina con la Chiesa sulla strada che le si apre dinanzi nel nuovo millennio.

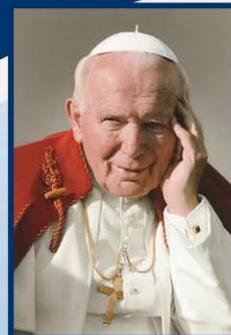
Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro

Cel. : Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



PARROCCHIA SANTI FILIPPO E GIACOMO

NOVENA DI NATALE PER I BAMBINI 2009



**RIALZATI:
PER TE DIO
SI E' FATTO BAMBINO**

Primo Giorno: Il Curato d'Ars

Cel. Nel nome del Padre...

Luce che illumini il nostro cammino

Tutti: Vieni nei nostri cuori!

Dal vangelo secondo Matteo

«Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male».

Un Bambino chiede al sacerdote:

A che cosa serve pregare? E chi è il Curato D'Ars?

Il Sacerdote risponde

Fate bene attenzione, miei figliuoli: il tesoro del cristiano non è sulla terra, ma in cielo. Il nostro pensiero perciò deve volgersi dov'è il nostro tesoro. Questo è il bel compito dell'uomo: pregare e amare. Se voi pregate e amate, ecco, questa è la felicità dell'uomo sulla terra. La preghiera niente altro è che l'unione con Dio. Quando qualcuno ha il cuore puro e unito a Dio, è preso da una certa soavità e dolcezza che inebria, è purificato da una luce che si diffonde attorno a lui misteriosamente. In questa unione intima, Dio e l'anima sono come due pezzi di cera fusi insieme, che nessuno può più separare. Figliuoli miei, il vostro cuore è piccolo, ma la preghiera lo dilata e lo rende capace di amare Dio. La preghiera ci fa pregustare il cielo, come qualcosa che discende a noi dal paradiso (dal Catechismo di San Giovanni Maria Vianney).

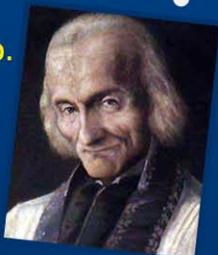
Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro

Cel.: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



Secondo Giorno: Pier Giorgio Frassati

Cel. Nel nome del Padre...

Luce che illumini il nostro cammino

Tutti: Vieni nei nostri cuori!

Dal libro del profeta Geremia

«Io conosco i progetti che ho fatto a vostro riguardo – oracolo del Signore –, progetti di pace e non di sventura, per concedervi un futuro pieno di speranza. Voi mi invocherete e ricorrerete a me e io vi esaudirò. Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore; mi lascerò trovare da voi. Oracolo del Signore. Cambierò in meglio la vostra sorte e vi radunerò da tutte le nazioni...».

Un Bambino chiede al sacerdote:

Che cosa c'entra il profeta Geremia con la nascita di Gesù?

Il Sacerdote risponde

Pier Giorgio Frassati scriveva: «Nelle mie lotte interne mi sono spesso domandato perché dovrei essere triste? Ho io forse perso la fede? No, grazie a Dio la mia fede è ancora abbastanza salda e allora rinforziamo, rinsaldiamo questa che è l'unica gioia, di cui uno possa essere pago in questo mondo perché vivere senza una fede, senza un patrimonio da difendere, senza sostenere in una lotta la verità non è vivere; è vivacchiare».

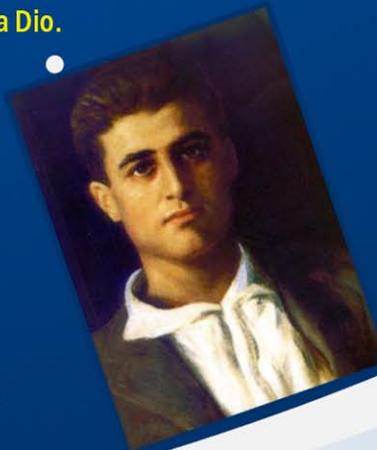
Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro

Cel.: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.



Terzo Giorno: Edith Stein

Cel. Nel nome del Padre...

Luce che illumini il nostro cammino

Tutti: Vieni nei nostri cuori!

Dal libro del profeta Isaia

«Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele. Egli mangerà panna e miele finché non imparerà a rigettare il male e a scegliere il bene».

Un Bambino chiede al sacerdote:

In che modo i santi possono aiutarci a vivere meglio il Natale?

Il Sacerdote risponde

«Ognuno di noi ha già sperimentato la felicità del Natale ma il cielo e la terra non sono ancora divenuti una cosa sola. La stella di Betlemme è una stella che continua a brillare anche oggi in una notte oscura: Pace in terra, agli uomini di buona volontà. Ma non tutti sono di buona volontà. Per questo il Figlio dell'eterno Padre dovette scendere dalla gloria del cielo, perché il mistero dell'iniquità aveva avvolto la terra. Le tenebre ricoprivano la terra, ed egli venne come la luce che illumina le tenebre, ma le tenebre non l'hanno compreso. A quanti lo accolsero egli portò la luce e la pace; la pace col Padre celeste, la pace con quanti come essi sono figli della luce e figli del Padre celeste. Il Bambino protende nella mangiatoia le piccole mani... "Seguimi", così dicono le mani del Bambino. Se mettiamo le nostre mani nelle mani del Bambino divino e rispondiamo con un "Sì».

Un bambino accende una candela intorno al presepe.

Il celebrante invita a pregare con la preghiera del Signore:

Padre nostro

Cel.: Benediciamo il Signore.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

